



# LA VOCE AMICA

## BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SALCE (Belluno)



# Mangiare per vivere

Carissimi, sappiamo che ogni anno la terra produce pane in abbondanza per tutti gli uomini e quindi nessuno dovrebbe patire la fame. Invece, purtroppo in tante parti del mondo, per l'egoismo degli uomini, abbiamo chi patisce e muore di fame.

Ma anche le anime hanno fame e quanta fame! Ogni giorno i Sacerdoti preparano sugli altari il PANE, ma poche anime vengono a prenderlo e perciò molte muoiono di fame.

**Mamme**, vi siete accorte che i vostri bambini muoiono? L'occhio è ormai fosco perché non splende più della vita dell'anima ormai spenta!

Mandateli, conduceteli all'Altare a mangiare il **pane nostro quotidiano** e vivranno ancora.

**Mamme**, non avete notato qualche cosa di nuovo nelle figliuole più grandi, nei bei giovanotti che formano il vostro vanto? «Piccini me li godevo — diceva una mamma — ora invece mi divorano...».

Non hai capito che è mancato il nutrimento alle loro anime? Le passioni hanno avuto il sopravvento, sono diventate sovrane nei loro cuori e mandano ruggiti come belve mai sazie.

Mandali da Gesù e torneranno Angeli di consolazione.

Parecchi di questi figlioli li vediamo vicini alla chiesa, giocare e stare allegri e siamo contenti, ma non abbastanza contenti, perché troppo raramente li vediamo alla S. Comunione. Temiamo che il nostro lavoro sia un fallimento. Vogliamo vederli «mangiare»... allora siamo sicuri che possiedono la vera vita.

### NON SI AMA SE PRIMA NON SI CONOSCE

Se presento ad un bambino una scatola di ruvido cartone me la guarda con indifferenza o addirittura me la respinge con la manina dispettosa. Ma se apro la scatola e gli faccio vedere i cioccolatini di cui è ripiena, si illumina tutto, grida per la gioia, vi ficca

dentro la manina biricchina e comincia a mettere in bocca e gustare di quella roba buona e più gusta e più si mostra soddisfatto, non è così? Prima non voleva saperne di quella scatola, non l'amava, perché non ne conosceva il contenuto. Ma poi...

**Così è riguardo al Signore.** Non si conoscono le inesauribili ricchezze e dolcezze che apporta. Non si sa che Lui è tutta la nostra felicità.

Se non si conosce non si ama.

Ecco perché Gesù ha dato come primo comando agli Apostoli: «Andate e insegnate...».

Ecco perché il Papa e i Vescovi sempre parlano e scrivono.

Ecco perché i Sacerdoti, anche nella nostra Parrocchia, parlano, parlano, parlano.

Ecco perché sempre insistiamo coi bambini: frequentate e studiate la dottrina e insistiamo con le mamme, con gli insegnanti, con le Suore e con quanti hanno questa bella vocazione: fate imparare la dottrina.

Così conosceranno il Signore e lo ameranno; conosceranno le vie della virtù e la praticeranno; conosceranno le sorgenti della grazia (i Sacramenti) e vi attingeranno abbondantemente l'ACQUA VIVA che disseta le anime e le fa felici.

### NON SI E' FELICI SE NON SI HA QUELLO CHE SI VORREBBE AVERE

Vorremmo una vita senza la morte;  
Vorremmo una verità senza l'errore;  
Vorremmo una strada sicura che porti alla felicità.

Gesù è **Via, Verità, Vita.**

Uniamoci a **Gesù-Via**: Osservando i suoi comandamenti.

Uniamoci a **Gesù-Verità**: Credendo quello che Lui ci ha insegnato e la sua Chiesa ci propone a credere.

Uniamoci a **Gesù-Vita**: Conservando o recuperando la grazia del Battesimo e crescendo sempre in questa grazia con la preghiera e i Sacramenti.

«Sono venuto perché gli uomini abbiano la vita e l'abbiano abbondantemente».

La S. Comunione ci unisce a Gesù e ci fa vivere della sua vita divina.

### A GESU' PER MARIA

A questa unione intima con Gesù arriviamo con l'aiuto di Maria. Dalla Mamma abbiamo ricevuto il Figlio, dalla Mamma sempre lo riceveremo.

**Il Fiat di Maria**: L'ha fatto discendere dal cielo.

**Il Seno verginale di Maria**: L'ha fatto fiorire.

**Le Mani di Maria**: L'hanno presentato ai pastorelli, ai Magi, al vecchio Simeone.

**Il Cuore trafitto di Maria**: L'ha offerto vittima a Dio Padre sul Calvario per la nostra salvezza.

**La parola di Maria**: ha ottenuto il miracolo alle nozze di Cana.

Tutto quindi aspettiamoci da Gesù; ma per le mani di Maria. E allora durante il mese di Maggio, noi ci uniamo alla buona Madre con preghiere, con meditazioni, per ricevere dalle sue mani benedette Gesù.

### CELEBRIAMO UN MAGGIO EUCARISTICO

**Fioletto predicato** su temi riguardanti la Eucaristia.

**Comunioni quotidiane** assai più numerose del solito, per dimostrare a Gesù che abbiamo ben capito le sue parole: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano».

**Comunioni festive** più generali del consueto affinché le anime siano veramente in festa. «Essere con Gesù, dolce Paradiso».

**Comunioni solenni** nelle grandi feste del Signore, che quest'anno si sono date convegno tutte nel mese di Maggio: Ascensione (10 maggio) - Pentecoste (20 maggio) - SS. Trinità (27 maggio) - Corpus Domini (31 maggio).

La Madonna ecciti in noi questa fame del Pane di Vita.

# IN FAMIGLIA

Il Bollettino esce con un po' di ritardo.. La intenzione di essere regolare e cioè mensile, è buona, ma sono tante le circostanze che interferiscono e lo dovrete accogliere quando arriva, anche perchè il suo compilatore è quel pigrone che tutti sapete e vuol avere qualche cosa da dire.

## Abbiamo fatto Pasqua

sono stati quindici giorni di intensa vita parrocchiale. Prima la Settimana Eucaristica, poi la Settimana Santa con la nuova liturgia. E' stata forse messa a dura prova la vostra buona volontà e generosità, ma ho voluto approfittare della stagione. Era la più propizia, perchè non impegnava ancora ai lavori della campagna. Tale si è dimostrata per l'affluenza alla Chiesa. Sarà stata la novità, saranno state le ripetute esortazioni e inviti, comunque l'esito è stato buono.

Posso dire che fu una Pasqua confortevole. Lo dico volentieri. Diamo il merito alla grazia di Dio che in questo Anno Eucaristico ha saputo aprirsi il varco in anime da troppo tempo sorde e lontane. Diamo il merito allo zelo dei Rev.di Predicatori che ci hanno portato fresca e semplice la parola di Dio. Diamo il merito alle preghiere delle anime umili e sensibili che hanno fatto dolce violenza al Cuore del Signore in favore dei fratelli più dimentichi dei loro doveri.

## Ma alcuni hanno ancora resistito

Sono ancora lontani da Dio per non aver fatto neppure la Pasqua. Non posso non interessarmi, perchè devo pensare a tutti e in modo particolare ai più bisognosi, anche se la mia sollecitudine non è compresa, anche se incontrandoli per strada, rispondono con imbarazzo al saluto del Sacerdote.

Forse temono di comprometersi, forse ritengono che il Sacerdote li condanni, forse pensano che il loro Parroco non merita il saluto, perchè essi lavorano duramente, lui invece non ha i calli nelle mani.

E in Chiesa non ci vengono. Si sono quasi disabituati e poi pensano che l'importante sarebbe di avere il necessario senza fare tutta quella fatica, così come possono fare i padroni. E non d'oro tutti i torti. Ne hanno avuti molti di torti e c'è chi ha delle responsabilità tremende di fronte ad essi e ai loro figli, alla loro salute, anche se quei tali se n'infischiano.

Li comprende se provano dentro di loro un senso di ribellione contro tutti e contro tutto, se talora affogano nel vino i loro pensieri.

Mi permetto però di dir loro che c'è qualcuno interessato a tener acceso il loro odio. Son coloro che vorrebbero «far fuori» un mucchio di gente e che domani cercherebbero per sé il posto più comodo. Son coloro che urlano contro Dio, la Chiesa, i Preti e che danno l'impressione di parlare a vanvera e di essere pagati per far ciò.

Amici lontani, se pur mi leggerete, non vi dico di venire in chiesa. Certo però dovrete capire un po' meglio colui che ora vi parla. Egli non lo fa per interesse, non è pagato per

stare in mezzo a voi, lo fa solo per il vostro bene. Vuole aiutarvi ad uscire da uno stato d'animo di ribellione con gli uomini e con Dio. Nel quale stato, lo vedo, siete molto infelici. Che non sia perchè siete lontani da Dio che la vita vi pesa e che non è scesa anche sulla vostra casa quella pace che sono stato felice di portarvi?

## Pace a questa casa

E' stata una bella sgroppata dal Piave ai Roai, da Prade alle Sort. Ma fu pure una fatica lieta: come quella di una madre che va a trovare le figlie sposate e si interessa se tutti stanno bene e se la casa è in ordine.

Ho conosciuto qualche nuova famiglia. Dappertutto tanta cordialità. Come si fa del resto a non essere contenti di ricevere la benedizione, accompagnata dal bellissimo augurio: «La pace entri in questa casa e sia con tutti coloro che l'abitano».

Il Parroco ha visto con piacere che molte case si stanno rinnovando e ampliando e vorrebbe che tutti si potessero procurare un'abitazione ridente. Vuole però far notare che talune illustrazioni appese ai muri andrebbero sostituite, perchè non del tutto decenti; magari si tratta di semplici quadretti pubblicitari, ma bisogna ugualmente evitare che i piccoli si abituino a contemplare come cose innocenti quelle illustrazioni.

Bello era vedere l'intera famiglia inginocchiata a ricevere la benedizione e i bambini mettersi vicini per sentire l'acqua benedetta cadere sul capo.

Taluni di essi che seguivano in fretta il Sacerdote, ne ricevette almeno una cinquantina; e se ne volessero approfittare, i loro genitori non avrebbero molti fastidi fino alla prossima Pasqua.

Il Parroco è rimasto contento della generosità di tutti ed augura che la pace invocata rimanga sempre come attaccata ai muri spruzzati di acqua benedetta.

## Prepariamoci

Mentre scrivo le Associazioni di A. C. stanno accelerando la loro preparazione nella cultura religiosa per presentarsi agli esami imminenti. Le previsioni sono buone, vedremo l'esito.

Stiamo preparandoci anche alle solenni celebrazioni del Congresso Eucaristico del prossimo settembre a Belluno. Ci sono vari canti eucaristici da imparare ed una Messa, bella e semplice, che in seguito canterà anche tutto il popolo nelle feste quando la Schola Cantorum mancherà di voci.

A tutte le famiglie della Parrocchia verrà distribuito un piccolo catechismo eucaristico, molto prezioso ed utile. Servirà a chiarire molte idee e a risolvere molti dubbi sul Mistero Eucaristico. Di più ogni famiglia troverà le norme da seguire e le cose da preparare nel caso che il Sacerdote dovesse venire con la S. Comunione in casa. Non tutti preparano bene e tutti presto o tardi dovranno preparare.

Custodite il piccolo catechismo e consultatelo spesso.

Gli argomenti vi sono svolti ampiamente nel mese di Maggio al Fioretto.

A proposito: speravo di vedere un'affluenza straordinaria di gente al Fioretto la sera e alla Messa della mattina, dato il carattere nuovo del mese: Eucaristico-Mariano, invece non c'è molta differenza dagli altri anni. Eppure il tempo si è messo a bello e non ci devono essere scuse almeno per i grandi.

## 27 maggio

Giornata della scelta — chiamatela come volete — certo che ognuno è chiamato a scegliere idee e uomini.

Finora con tutti i bisogni che ha la nostra zona, non abbiamo avuto nessun rappresentante in Consiglio Comunale, che li facesse presente e ne sostenesse l'esecuzione. Di chi la colpa? Anche ora appariranno sulle liste i nostri candidati. Non metto in dubbio: saranno tutti uomini capacissimi e meritevoli, ma non tutti hanno la probabilità di riuscire. Ci sono dei rappresentanti che certamente non usciranno e allora perchè disperdere voti col pericolo che nessuno poi riesca eletto? Evidentemente mi rivolgo ai fedeli di retto pensare i quali devono essere disposti di sacrificare simpatie personali per il bene comune e per non favorire i nemici della Chiesa.

## Lavori in corso

Sono quelli della strada che conduce a Peresine ed altri pure di sistemazione stradale a Bes. Vedendo questi e i già fatti, nessuno potrà dire che l'Amministrazione Comunale uscente non si sia interessata della nostra zona.

## La parte migliore

Certi segreti sarebbero troppo intimi per svelarli e bisognerebbe tacerli di fronte ad un mondo che quasi sempre ride e spesso deride anche le cose più belle e grandi. Ma se a tutti non è dato di capire, per coloro che invece capiscono riporto questa bella pagina di diario di un'anima che si consacrò al Signore.

«Ho sentito, acuto talvolta fino allo spasimo, il bisogno grande di amare. Ma ho sentito pure, non so come, non so perchè, che l'amore di un uomo non avrebbe mai appagato il mio cuore, che la maternità, limitata a pochi bimbi miei, sarebbe stata troppo angusta per me.

Ho intuito, dapprima confusamente, poi in modo più chiaro, che, oltre l'amore terreno, ce n'è uno più alto e più bello.

Una voce saliva allora dal profondo della mia anima, forte, incalzante:

— Signore, vuoi dunque che rinunci all'amore? E' pur bello appoggiarsi ad un braccio virile, per camminare tutta la vita così.

— Tu non rinunci all'amore. Tu anzi dilati il tuo cuore per amare tutti, tutti.

— Ma io sono troppo debole e la solitudine mi infonde terrore.

— Ma tu non sarai mai sola. Ci sarò sempre io, il Dio che allieta la tua giovinezza.

— Signore, non sprecherò dunque la vita?

— Sprecare la vita? Guarda: li vedi quei bimbi senza mamma, quei poveri senza pane,



# MAGGIO DI MARIA

## Il suo lato debole

Ho uno strano amico. Buono come il pane e di una rettitudine da far impallidire chiunque. Ma non è praticante. Crede a suo modo in qualche cosa di trascendente, in una Giustizia superiore e basta.

Non parliamoli di religione, di Chiesa e — questo proprio, no! — di preti! Se uno gli è amico, egli sa però distinguere le persone dalla veste nera, odia questa, pur avendo simpatia per quelle. Credo sia un affare serio per lui mantenere la distinzione fra l'uomo e il prete. Anch'io devo fare non poca fatica per tener separate le due cose. Per non rompere l'intesa, non si ragiona mai di argomenti religiosi, peggio che peggio di sacrestie e di preti. Rispetta la fede degli altri, della moglie e dei figli. E' capace di rampognare i figli ben bene quando fanno tardi per la Messa o a insistere perchè recitino le preghiere della sera. Ma lui, no; non va in chiesa, non prega. Lui non crede. Non so se abbia mai creduto. Eppure io vi dico che un giorno, presto, avrà la fede, che tornerà alla Chiesa.

Perchè nel suo castello c'è un lato debole, nella sua armatura c'è una falla. Lo confessa lui stesso: «Di tutto ciò che predicate, credo solo alla Madonna». Chissà perchè vuol bene alla Madonna. M'ha detto di sentire sdegno se qualcuno La bestemmia. Non si vergogna di scoprirsi incontrandone l'immagine, nè di portare, tornando dal lavoro, un mazzo di fiori che la moglie collocherà al suo altare.

Dovreste aver veduto la sua casa quando vi giunse la Madonna Pellegrina! Una serra di fiori e luci a profusione. Fu in quell'occasione che gli suggerii: «La Madonna è passata da te: fra persone dabbene ci si rende la visita: ora dovresti andare in Chiesa». M'ha guardato senza più adirarsi come un tempo. «Chissà che un giorno vi entri... Sarà solo per veder Lei, non per sentire voialtri!».

Se mostri meraviglia per la sua devozione egli ti risponde: «Sono un sentimentale; la Madonna è il lato debole della mia vita». E non va oltre.

Ma a ben osservare, c'è da credere che le radici affondino molto di più nell'animo. Per questo, penso che un giorno si arrenderà. Sarà la nostalgia della casa, il desiderio di veder la Mamma. Tornerà per rispondere alla voce che lo chiama insistentemente; e per essere con Lei non gli importerà di rifare un lungo cammino, di accompagnarsi con i preti, di credere a ciò che dicono...

Penserà poi la Madonna ad accompagnarlo al Figlio. Gli dico: «La Madonna ti farà tornare in Chiesa». Egli sorride e vorrebbe mostrarsi incredulo. Non crede ai miracoli, ma alla Madonna sì. Ed è la stessa cosa.

## MAMMA!

E' il nome più dolce che esista sulla terra. Oltre alla madre terrena Iddio te ne ha data un'altra: Maria, la Madre sua, la più santa di tutte le creature. Ti ama come ha amato il suo divin Figlio Gesù, perchè riscattato a prezzo del suo Sangue Divino. Ti fu data ai piedi della Croce, quando Gesù disse a Giovanni che rappresentava tutti noi: Ecco la Madre Tua.

Maria è l'augusta dispensiera delle grazie di Dio, la potente Ausiliatrice a cui nessuno è mai ricorso invano. Chi la cerca, chi la onora può star certo di salvarsi.

Se vuoi dimostrarle il tuo amore, evita il peccato che le rinnova lo strazio della Passione di Gesù e pregala con fiducia. Ama e servi Maria con le tue virtù, con i tuoi sacrifici, onoralo; con una vita santa: sarai felice in questa vita e più ancora in Cielo.

## La storia di un'Ave Maria

Nel maggio 1947, a Roma, nel quartiere del Sacro Cuore, alla «Minerva Film», si produsse una terribile esplosione e un tragico incendio, che costò la vita a trenta persone.

La sera dello stesso giorno — riferiva il bollettino di quella Parrocchia — poco prima della funzione del mese di maggio, nella vicina Chiesa del Sacro Cuore, fu vista una giovane con gli occhi pieni di lacrime recare all'altare della Madonna un bellissimo mazzo di fiori. Interrogata sul motivo del suo pianto e del suo dono la giovane narrò che, alcune ore prima i suoi padroni la avevano mandata con una commissione alla fabbrica delle pellicole «Minerva Film». Lungo la via ebbe un'idea e il pio desiderio di entrare in Chiesa per recitare un'Ave Maria alla Vergine, non potendo frequentare le funzioni del suo mese. Il tempo impiegato nella visita della Chiesa e nella recita dell'Ave Maria fu la sua salvezza. Infatti era già in vista della fabbrica, quando avvenne il disastro. Se non impiegava quei pochi minuti in chiesa, sarebbe stata sul luogo della morte al momento fatale.

Se la Madonna compensò tanto generosamente un'Ave Maria, quale ricompensa può attendersi chi devotamente la onora per tutto il mese a Lei dedicato e soprattutto se la onora per tutto l'anno?

quelle figliuole senza virtù, quegli infermi senza speranza? Essi saranno tuoi, i figli dell'anima tua, perchè tu se rinunci all'amore, hai pur bisogno di amare; se rinunci alla maternità, hai pur diritto di essere mamma.

— E dopo la vita, Signore?

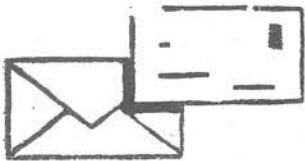
— I Vergini canteranno un cantico, cui nessuno sarà dato cantare e seguiranno l'Angelo ovunque Egli vada.

Mi sentii vinta e risposi: Sì, o Signore. Ed ero felice come se possedessi il mondo.

Questo fu certamente l'intimo dramma di MARIA LUISA DE NARD di Riccardo che il 4 marzo ha lasciato la casa e la Parrocchia per entrare nella Congregazione delle Figlie della Consolata di Torino e consacrare la sua vita ad un ideale così grande.

Aveva vent'anni ed ha risposto generosamente di sì alla voce di Dio.

L'accompagnano le nostre preghiere perchè abbia a perseverare nel sacrificio e a fare tanto del bene.



## Piccola Posta

**Fant Pierina - Svizzera** — Sono lieto per le buone notizie avute. Grazie dell'offerta. La Santa Messa per i suoi genitori è stata celebrata il giorno 2 maggio. Auguri di ogni bene.

**Celetti Pierina - Svizzera** — Grazie degli auguri e dell'offerta e devo dirle che le sue parole mi hanno fatto veramente piacere.

**Triches, Capraro, Marcolina e Fiabane Mirella - Svizzera** — Avevo in mente di rispondervi con una lunga lettera, ma per non farmi aspettare ancora, accludo in questo angolino il mio riconoscente pensiero con tanti auguri.

**Fratelli Colbertaldo - Svizzera** — Siete davvero fortunati potervi fare così buona compagnia tutti quattro. Non mancherò di mandarvi il Bollettino appena esce. Grazie dell'offerta.

## LA FAMIGLIA CARLIN

ringrazia quanti si sono uniti al suo dolore per il recente lutto ed hanno prestato assistenza nella lunga malattia dell'amata Carolina.

## PER I GIOVANI

La più grande illusione degli amanti è credere che l'intensità della loro attrazione sessuale sia la garanzia della perpetuità del loro amore. Da questa falsa premessa nascono i matrimoni illusori. Il matrimonio fondato esclusivamente sulla passione sensuale dura quanto la passione animale.

Se l'amore non eleva, precipita. Se, come la fiamma, non arde verso il sole, brucia alla base; chi ritiene di essere fedele nell'anima, ma infedele nel corpo, dimentica che queste due condizioni sono inseparabili.

Ciascuno è ciò che ama. Se ama il paradiso, diventa celestiale, se ama il carnale diventa corrotto.

FULTON SHEEN

il Vescovo americano della televisione

# nel LIBRO d'ORO

## PER LA VITA DEL BOLLETTINO

**Giamosa:** Trevisoi Antonio, De Nart Guido, De Nard Teresapia e Cruci, Collazuol Giuseppe, Fant Ada, Collazuol Attilio, Serafini Enrico, Sponga Angela, Da Rold Eugenia, Zampieri da C., Dell'Eva Giulia, Zampolli Caterina lire 100; Roldo Alberto, Negrelli Maria, Candeago Ne. Teresa, Candeago Maria, Candeago Ettore, Casol Giuseppina, Bianchet Maria, Nenz Virginia, Triches Olivo, Roni Giovanni, Roni Ida, Andreoli Rita, Cadorin Maria, Cadorin Norina, De Salvador Rosa, Colbertaldo, Candellaro Anna, Serafini Enrichetta, De Nart Stella, Collazuol Antonietta 50; Da Rold Ernesta, Tavan Em., Capraro Luigi, Marcolina Augusta, Zampieri Caterina 30; Fiabane Pietro, Sonogo Anna, Burlon Anna 40; Da Rold Vincenzo 20; Dell'Eva Sante 50; Deola Umberto 35.

**Bettin:** Righes Natale, Bortot Stella, Righes Silvio, Triches Pietro, De Donà Onorina, famiglia Busin, Gasparini Vitalino, Caldart Tito, Fenti, Mirandola, Righes Maria lire 100; Pison 30; Tibolla Giovanni, Sommacal Teresa, Fontanive Amalia, Fontanive Costante, Caldart Tullio, Caldart Linda, Corso, D'Inca Elisa, De Piccoli, De Menech Angelo, Dell'Eva Maristella, Brandini Edoardo, Teobaldi Bianca, D'Inca Costante 50; Piccinelli Giovanni, Rosa, De Nart Rina 200; Bolzan Anna, Caldart, De Vecchi Ne. 25; Celato 50; De Vecchi Bruna 40.

**Salce:** Barcelloni Gina lire 500; Savaris, Murer Antonio, De Min Vittorio, De Menech Angela, De Barba Dino, Stefani lire 100; Sommacal, Merlin Pietro, De Menech Milena, D'Isep Antonio, Tavi Oliva, Dal Bo, Ranon Francesco, Ranon Arcangelo, Dal Mas, Dal Pont Carlo, Merlin Assunta, Coletti Antonia, Roni Rosina, Speranza Clara, Speranza Renata, Reolon Pietro, Fiabane Angelo, Bortot Antonio, Murer Sante, Bortot Costante, Carlin Angelo, Roccardi D'Isep Teresa, Schiocchet Bruno, D'Isep Augusto, Coletti Am., Candeago, De Salvador, Fant Francesco 50; Zabet 40; De Barba Giosuè, Triches Gino, Mazzorana, Speranza Alberto 30; Tramontin 35; De Pellegrin 50.

**Pra Magri:** Somnavilla Giacomo, Nenz Mario, Nadalet Antonio L. 100; Dal Pont Mario, Luchetta Arduino, Carlin Vittorio, Slis 50; Dal Pont Paolina 20.

**Canzan:** D'Isep Fernanda, Capraro Aldo, Celato Riccardo, Fant Giulio L. 100; Mares Gino, Casol Giancarlo, De Biasi Arcangelo, Canton Domenico, Canton Aladino, Dal Pont Gervasio, De Menech Giusto, Reolon Fiori, Candeago Giovanni, Capraro Maria, De Pellegrin Angelo, Dalle Cort, fam. Barattin, Bianchet Primo, Belluco Basilio, Sovilla Maria 50; Valt Raffaele 30.

**Bosch:** Bortot Angelo lire 100; Tormen Giurippe, Dalla Vedova Giuseppe, D'Isep Umberto, Roni Giuseppe, Da Rold Guerrino 50; Cumiotto Adriano 40.

**Col di Salce:** Chierzi Giuseppe lire 200; Carlin Giulia, Canevese Maria, Coletti Angelo, Coletti Costante, Sponga Giulio, Alberioi Anna, Fant Olivo, Toffoli, Battiston Vittorio 100; Carlin Luigi, Carlin Mario, Coletti Enrica, Capraro Tullio, Capraro Giovanni, Fant Giulia, Tormen Giuseppe, De Pellegrin Daniele, D'Inca, Sponga Giulietta, Dall'O' Ugo, Casagrande Elisa 50.

**Canal:** De Poli Giovanni, Dal Pont Elisa lire 100; Garna Sirio, De Bona Giuseppe 50; Celato Erminia 100.

**Bes:** Dal Farra Marisa, Gerardi Renato, Dall'O' Carla, Dall'O' Suc., Vignole Veronica, Dal Pont Lisetta, Odolo Lucia, Dall'O' Franco, Carli Celeste, Cadorin Amabile, Seronide Benito 30; Dall'O' Angelo, Fiabane Rosi, Sponga Anna, Roni Rosina, Barp Onorato, Bianchet Giuseppe, Fiabane Nelda, Fiabane Ren., Da Rold Giuseppina, De Dea Daniele, Fregona Emilio, Fiabane Ernesto, Stiz Resi, Fagherazzi Adriana, De Bon Rodolfo, Fanin Giuliana, Casol Alida, Carli Giorgio, De March Alfr., Olivotto Maria, Dalla Rosa Seide 50; Candeago Giorgio 40; De San Paolo, Candaten Giuseppe 25; Casagrande Giov., 5; Fiabane Giovanna 20; Roni Gianlorenzo 35; Dal Pont Luigi, Candeago Irma, Mancuso 100; D'Isep Fiori 150; Cadorin Sergio 25; Paris Paolo 40; Da Riz Tiziana 20; Da Riz Nives 45.

**Col del Vin:** Casol Luigina, Reolon Geni lire 100; Reolon Francesca, Costantini Vittorio, De Bon Augusto, De Bona Giovannina, De Biasi Luigina, De Bon Angelo, Bianchet Guerino, Capraro Lino, Da Re Rina, Speranza Franca, Bristot Luigino, Bortot Em., Bristot Giuseppe 50; Sovilla Rina 40; Dall'O' Gino, Dal Pont Vito 35; Candaten Luigina, Reolon Carlo 30; Bianchet Giancarlo 25; Bristot Stefano 20; Tinto Giovanni 10.

**VARIE:** Bortot Norberto lire 1500; Candeago Maria 50; frat. Odolo, Svizzera, 500; Rev. Suore 500; Bortot Mamante 250; Dell'Eva Antonio 200;

Da Ronch Rachele 50; N. N. 500; N. N. 500; Pitto Nereo 100; fam. Casagrande 50; fam. Giamosa 1000; fam. Fistarol 100; signorine salcesi (da Ruhsitzstrasse) 700; Casagrande Primo (Saives) 200; Caldart Cristina, Pieve di Soligo 500; Trevisson Pietro 500; Zandomenego Nella, Svizzera 1000; D'Inca Giuseppe 500; sorelle Colbertaldo, Svizzera 10 frs.; Reolon Giovanni, Svizzera 1000.

## PER LA CHIESA

Caldart Rosetta in occ. batt. figlioccio lire 500; Bianchet Mario e Maria 500; ing. Francesco e Gina Barcelloni in mem. Lorenzo Giamosa 5000; in mem. def. Dal Pont Elena: marito e figli 2000; don Paolo Pescosta 2000; Trevissoi Candida 500; Celato Erminia 300; Dal Pont Pasquale 1000; Trevisson Pietro 500; fam. Giamosa in memoria def. Lorenzo 10.000; Trevisson Pietro 10.000; Trevisson Pietro in mem. don Ettore 500; Amministrazione Cooperative di Salce, per il 50.mo di fondazione 10.000; D'Inca Giuseppe, in occ. matrimonio 1000; Dal Pont Giacomo, in occ. matrimonio figlia 1000; Fistarol Livio, in occ. battesimo figlia 1000; Zago Giovanni, in occ. battesimo Fistarol 150.

## PER L'ASILO

Fam. Zandomenego in memoria def. Lino lire 3000; Giovanni Schiatti in mem. Dal Nont Elena 500; sorelle Polmon in mem. def. madre 1500; in mem. Giamosa Lorenzo: fratelli 50.000, cugini milanesi, Sedico 5000; ing. Adriano Barcelloni 1000; in mem. Fistarol Vittorio 500; avv. Da Borso 5000; in mem. Carlin Carolina, famiglia 1000; Giovanni Schiatti, in occ. matrimonio D'Inca Norina 500; N. N. 1500; Trevisson Giovanni 2000; Reolon Luigi 300; Bolzan Pia in occasione Matrimonio 1000.

# STATISTICA Parrocchiale

## NATI E BATTEZZATI

5. Da Riz Damiano di Celeste e di Bristot Amalia, Bes.
6. Dalla Rosa Renzo Federico di Alfonso e di Fiabane Elena, Canzan.
7. De Pellegrin Paolo di Pietro e di Brida Elisetta, Marisiga.
8. Fistarol Pia di Livo e di De Pellegrin Marina, Marisiga.
9. Fiabane Gina Giacoma di Silvio e di Caldart Maria, Bes.
10. De Nart Anna di Rino e di Genova Maddalena, Bettin.

## MATRIMONI

3. D'Inca Giuseppe di Francesco, da Vezzano, con Dal Pont Norina di Giacomo, da Giamosa.
4. Fiabane Carlo di Vittore, da S. Fermo, con De Zan Anna di Giacomo, Da Bes.
5. Balbin Amedeo fu Nicolò da Trichiana con Bolzan Pia fu Giuseppe, da Salce.

## Fuori Parrocchia:

- A Merano: Cibien Ernesto fu Giacinto con Placereani Ancilla.

- A Como: Zanussi Arnaldo di Gino con Biacchi Giannina.
- A Libano: Da Re Ottaviano di Gioacchino con De Martin Germana.
- A Castion: Triches Giulio fu Angelo con Bortot Rosa.
- A Meano: Bortot Giovanni di Angelo con Trichez Ida.
- A Forno di Canale: Righes Angelo di Giuseppe con De Toffol Lucia.

## MORTI

2. Giamosa Lorenzo, di anni 63.
3. De Pellegrin Paolo di Pietro, infante.
4. Roda Dal Pont Elena, di anni 47.
5. Sovilla Giuseppe fu Marco, di anni 62, da Bes.
6. Capraro Carlin, di anni 78.
7. Fistarol Vittorio di Giovanni, di anni 57.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Gioacchino Belli, direttore resp.

Tipografia Vescovile - Belluno